

Monitor dei Distretti dell'Abruzzo

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2021

Monitor dei distretti

Abruzzo

Executive summary

Tavole

Gennaio 2021

2 Nota Trimestrale – n. 44

4 **Direzione Studi e Ricerche**

Industry Research

Rosa Maria Vitulano
Economista

Executive summary

- **Nel terzo trimestre del 2020 l'export distrettuale abruzzese ha mostrato segnali di recupero**, limitando il calo al -2,9% rispetto allo stesso periodo del 2019 dopo i ripiegamenti più marcati registrati nei due trimestri precedenti.
- **Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno resta negativo (-7,3%)** ma si tratta comunque di un risultato migliore sia nel confronto con il totale dei distretti manifatturieri italiani (-15,9% da inizio anno) sia rispetto all'andamento dell'export regionale (-11,2%), fortemente penalizzato dal settore automotive, tra i più colpiti dalla crisi.
- **L'unico distretto a chiudere in territorio positivo i primi nove mesi dell'anno è il distretto della Pasta di Fara (+13,8%)** sebbene abbia fatto registrare una battuta d'arresto nel terzo trimestre (-6,6%).
- Rimbalzo nel terzo trimestre 2020 per il distretto dei **Vini del Montepulciano d'Abruzzo (+10,2%)** ma non abbastanza per riportare in territorio positivo il bilancio dei primi nove mesi (-1%).
- Stessa dinamica per il distretto del **Mobilio abruzzese**: terzo trimestre positivo (+5,5%) ma risultato negativo da inizio anno (-8,7%).
- I due distretti dell'abbigliamento proseguono il trend negativo restando ampiamente al di sotto dei valori di export del 2019: **Abbigliamento nord abruzzese** chiude il periodo gennaio-settembre con un ripiegamento del -33,1% tendenziale; calo a due cifre anche per l'**Abbigliamento sud abruzzese** (-48,6% da inizio anno).
- **L'analisi per mercati di sbocco** fa emergere come le esportazioni distrettuali abruzzesi abbiano tenuto nei primi nove mesi del 2020 nei confronti del principale mercato di destinazione, gli **Stati Uniti** (+18,9%). In territorio positivo anche i flussi verso **Germania** (+4,3%) e **Regno Unito** (+6,5%). In calo invece le esportazioni verso la **Francia** (-11,9%), **Canada** (-18,5%) e **Svizzera** (-38,9%).

Nel terzo trimestre del 2020 l'export distrettuale abruzzese ha mostrato segnali di recupero, limitando il calo al -2,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo i ripiegamenti più marcati registrati nei due trimestri precedenti (rispettivamente -9% tendenziale nel primo trimestre e -10% nel secondo) quando l'attività produttiva del comparto manifatturiero è stata pesantemente compromessa dalle misure di contenimento intraprese per limitare il diffondersi della pandemia COVID-19. **Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno è pertanto negativo** (-7,3% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019) ma si tratta comunque di un risultato migliore sia nel confronto con il totale dei distretti manifatturieri italiani, che hanno registrato un calo del -15,9% da inizio anno, sia rispetto all'andamento dell'export regionale (-11,2%) fortemente penalizzato dal settore automotive, che rappresenta quasi il 50% del totale delle esportazioni abruzzesi ed è tra i più colpiti dalla crisi.

I cinque distretti monitorati hanno contribuito in maniera differente all'evoluzione dell'export distrettuale abruzzese. **L'unico distretto a chiudere in territorio positivo i primi nove mesi dell'anno è il distretto della Pasta di Fara (+13,8%)** sebbene abbia fatto registrare una battuta d'arresto nel terzo trimestre (-6,6%) che segue però il boom del secondo trimestre (+36,8%). Tra i mercati più performanti da inizio anno spiccano **Stati Uniti** (+26,9%), primo partner commerciale che assorbe più di un quarto delle esportazioni del distretto, **Germania** (+45,6%) e **Regno Unito** (+42,8%).

Rimbalzo nel terzo trimestre 2020 per il distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (+10,2%) ma non abbastanza per riportare in territorio positivo il bilancio dei primi nove mesi (-1%). A trascinare il recupero i due mercati statunitense (+28,9% tendenziale nel trimestre estivo, +16,6% nei primi nove mesi dell'anno) e britannico (rispettivamente +30,3% e +7,8%). Bene anche le vendite in Germania, primo partner commerciale (+24,9% nel terzo trimestre) ma bilancio ancora in rosso da inizio anno (-0,9%).

Segnali di recupero per l'export distrettuale abruzzese nel terzo trimestre 2020

Bilancio positivo per la Pasta di Fara

Rimbalzo per i Vini del Montepulciano d'Abruzzo...

Stessa dinamica per il distretto del Mobilio abruzzese: terzo trimestre positivo (+5,5%) grazie soprattutto alla forte accelerazione verso gli Stati Uniti (+56,8% nel trimestre estivo, +23,9% nel periodo gennaio-settembre); il forte ripiegamento verso l'Arabia Saudita (-50% nel trimestre, -65% da inizio anno) condiziona **il risultato dei primi nove mesi (-8,7%).**

...e per il Mobilio Abruzzese

I due distretti dell'abbigliamento proseguono il trend negativo della prima parte dell'anno, restando ampiamente al di sotto dei valori di export del 2019: **l'Abbigliamento nord abruzzese** chiude il trimestre con un -16,7% tendenziale **(-33,1% nei primi nove mesi)**; calo a due cifre anche per **l'Abbigliamento sud abruzzese** (-37,2% nel trimestre, **-48,6% da inizio anno**). Per entrambi i distretti, vendite all'estero in riduzione verso tutte le principali destinazioni commerciali, in particolare verso la Svizzera, hub logistico per molti marchi del lusso: gli invii verso il territorio elvetico si sono ridotti di oltre il 50% per il distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese e di oltre il 90% per l'Abbigliamento sud abruzzese.

Prosegue il trend negativo per i due distretti dell'abbigliamento

L'analisi per mercati di sbocco fa emergere come le esportazioni distrettuali abruzzesi abbiano tenuto nei primi nove mesi del 2020 nei confronti del principale mercato di destinazione, gli **Stati Uniti** (+18,9%), grazie soprattutto ai progressi della Pasta di Fara (+26,9%), dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (+16,6%) e del Mobilio abruzzese (+23,9%). In territorio positivo anche i flussi verso **Germania** (+4,3%) e **Regno Unito** (+6,5%), grazie al contributo del distretto della Pasta di Fara che cresce di oltre il 40% verso entrambe le destinazioni. In calo invece le esportazioni verso la **Francia** (-11,9%), che nonostante il buon contributo della Pasta di Fara (+10,8%) risente del ripiegamento dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (-28,7%). Flussi in contrazione anche verso **Canada** (-18,5%), per il calo delle vendite dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (-13,5%) e della Pasta di Fara (-51,2%) e **Svizzera** (-38,9%) a causa dell'evoluzione negativa dei due distretti dell'Abbigliamento.

L'analisi per mercati di sbocco

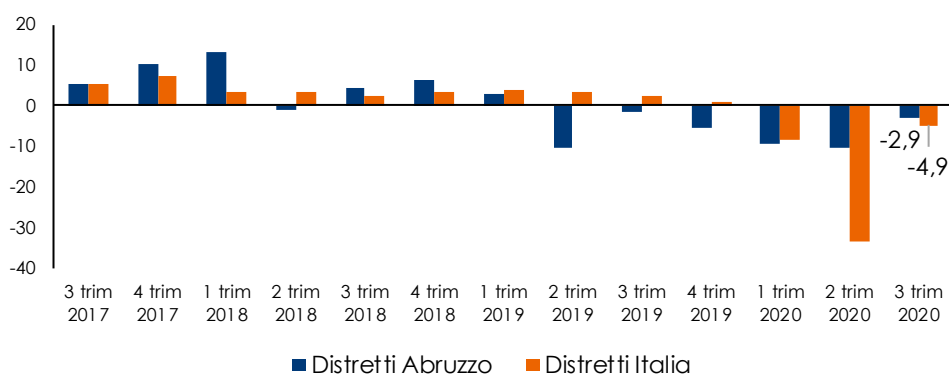
Tavole

Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi

	Export (mln di euro)			Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro)			Var. % tendenziale		
	2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020	2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020	2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020
	Distretti Abruzzo	570,1	388,1	135,9	-21,3	-30,7	-4,0	-3,6	-7,3
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	181,1	127,7	44,8	6,8	-1,3	4,2	3,9	-1,0	10,2
Pasta di Fara	144,9	122,3	35,3	3,2	14,8	-2,5	2,3	13,8	-6,6
Mobilio abruzzese	120,9	78,7	30,3	7,4	-7,5	1,6	6,5	-8,7	5,5
Abbigliamento nord abruzzese	81,1	43,3	20,1	-22,1	-21,5	-4,0	-21,4	-33,1	-16,7
Abbigliamento sud abruzzese	42,1	16,1	5,5	-16,6	-15,2	-3,2	-28,3	-48,6	-37,2

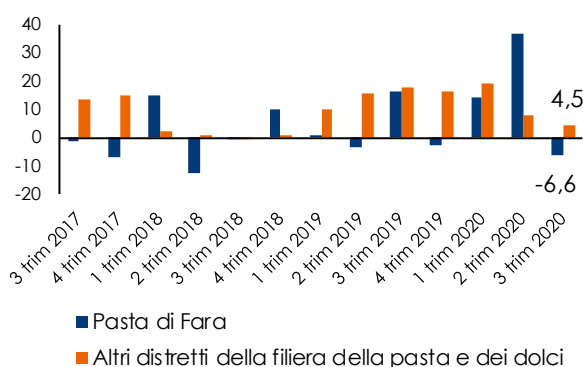
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione dell'export dei distretti industriali italiani e abruzzesi (var. % tendenziale)



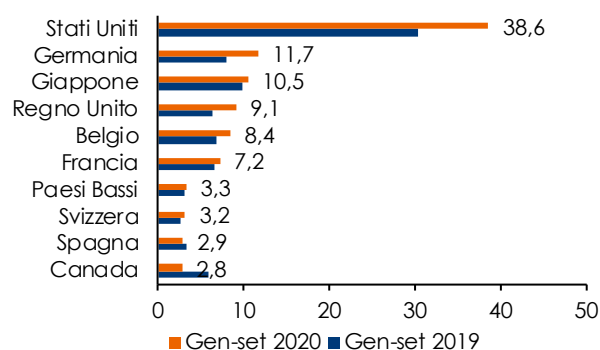
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)



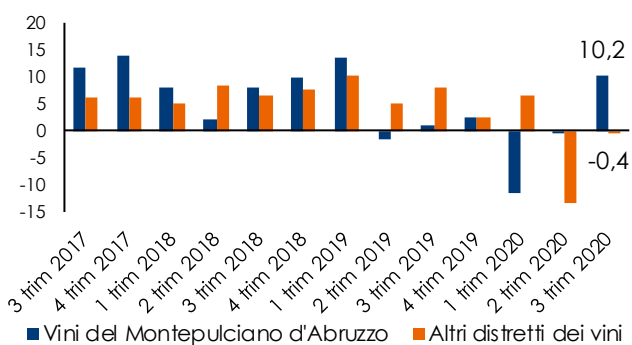
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



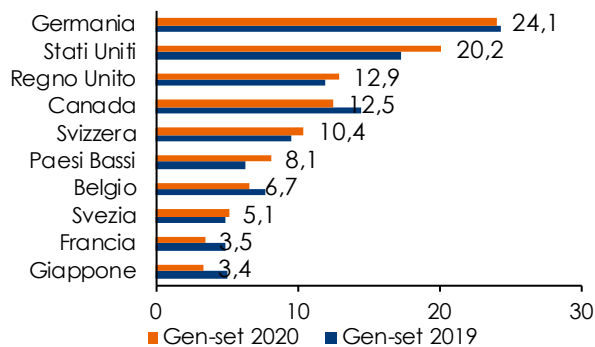
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



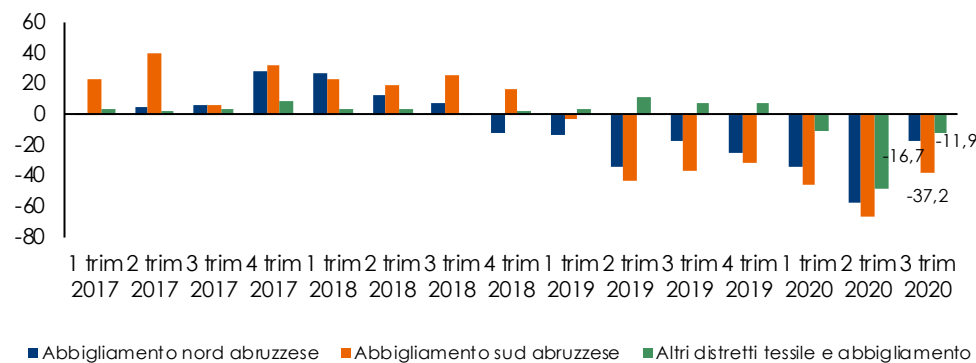
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



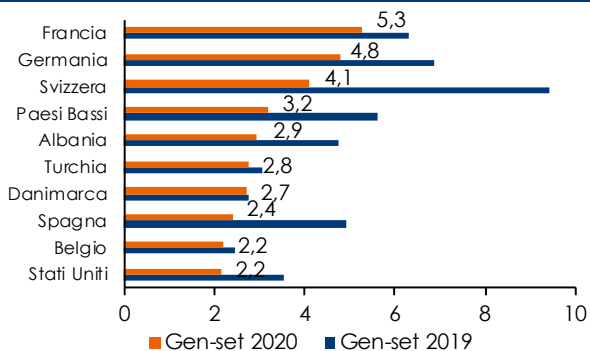
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)



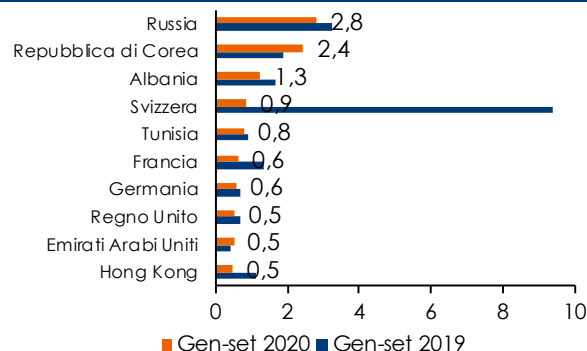
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



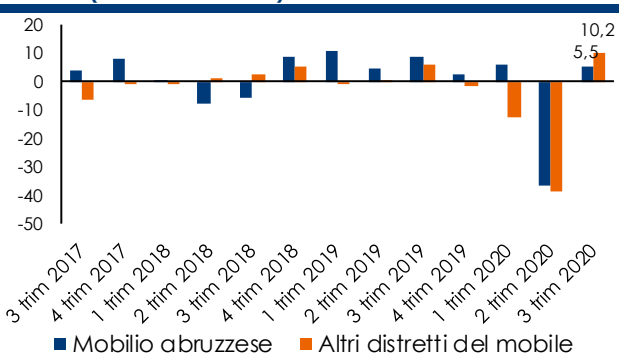
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Distretto dell'Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



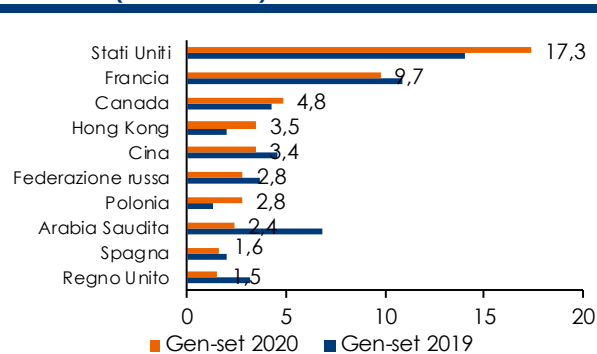
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - L'export dei distretti abruzzesi nei principali paesi di destinazione

	Export (mln di euro)			Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro)			Var. % tendenziale		
	2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020	2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020	2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020
Distretti Abruzzo	570,1	388,1	135,9	-21,3	-30,7	-4,0	-3,6	-7,3	-2,9
Stati Uniti	91,3	66,1	28,5	3,3	12,5	4,7	3,7	18,9	19,5
Germania	56,3	40,5	14,0	1,3	1,8	1,3	2,3	4,3	9,9
Francia	39,4	29,9	10,2	3,3	-3,6	0,6	9,0	-11,9	6,0
Regno Unito	32,2	23,5	8,1	-0,2	1,5	0,0	-0,6	6,5	-0,5
Canada	34,7	25,4	6,9	2,1	-4,7	-2,8	6,6	-18,5	-28,6
Svizzera	41,8	32,3	8,2	-24,6	-12,6	-0,4	-37,1	-38,9	-4,2
Belgio	24,0	18,0	6,2	3,2	0,4	-0,3	15,2	2,2	-3,9
Paesi Bassi	22,1	17,6	6,4	-6,3	-1,8	0,9	-22,1	-10,0	16,1
Giappone	21,9	16,6	5,1	1,4	-1,2	-0,8	6,7	-6,9	-13,6
Russia	14,6	10,6	3,8	-3,2	-1,5	-0,4	-18,0	-14,1	-9,3
Spagna	13,4	11,0	3,0	0,4	-3,6	-0,9	3,2	-33,3	-22,8
Cina	12,9	9,6	2,5	1,3	-2,4	-0,7	11,0	-24,8	-22,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati provvisori del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2019 e i dati definitivi del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Dicembre 2020

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: Dicembre 2019

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichela@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------